

# Uccisa in casa: «Il figlio è sconvolto, gli siamo vicini»

Lo sgomento di Malnate per l'aggressione all'anziana trovata morta. Ora si cerca una verità nelle immagini della videosorveglianza

**MALNATE (Varese)**  
di **Lorenzo Crespi**

«Non sappiamo ancora niente, siamo venuti qua e abbiamo trovato i carabinieri», commenta il fratello di Carmela Fabozzi, l'anziana trovata morta nella serata di venerdì nella sua abitazione a Malnate in via Sanvito con ferite alla testa che sarebbero riconducibili a dei colpi sferrati con un oggetto contundente. Il suo volto è sconvolto dall'accaduto, come comprensibile all'indomani di una tragedia così inaspettata. Al suo fianco la compagna, che prova a spiegarsi i motivi di una situazione difficile da accettare. «Sono rimasta scioccata quando l'ho saputo: poverina, mi dispiace tanto». Quindi ricorda come il figlio dell'anziana si fosse trasferito di recente dalla mamma. «Siccome si era lasciato con la compagna era tornato qui a vivere con la madre, da circa un mese e mezzo».

**La notizia** si sparge velocemente nella casa di corte dove viveva la signora Carmela, e una vicina apprende quanto accaduto proprio conversando con i cronisti. «Non ne sapevo niente - esclama sorpresa - l'altra sera non ho sentito nulla. Non ero in confidenza, ma conoscevo la signora di vista». Chi la conosceva meglio è invece un'amica che transita proprio davanti alla corte di via Sanvito qualche minuto dopo. Si sofferma a parlarne visibilmente commossa. «Era sempre ben vestita e ben curata: era una donna forte. Mi spiace veramente tanto. Usciva tutti i giorni e quando uscivo anch'io mi capitava sempre di incontrarla». Le due donne erano legate da un passato simile. «Era vedo-



Carmela Fabozzi, trovata morta nel suo appartamento di Malnate



va da tanti anni e come me aveva anche perso un figlio - racconta - per questo chiacchieravamo spesso». Nella casa di corte, a pochi metri dalla chiesa

**LA VICINA**

**«Era vedova da tanti anni Chiacchieravamo spesso»**

principale del paese, arriva anche Irene Bellifemine, sindaco di Malnate, per portare la sua vicinanza.

«Una tragedia che non ci aspettavamo - commenta - come amministrazione mostriamo tutto il nostro cordoglio alla famiglia e siamo vicini anche a chi la conosceva ed era in contatto con lei. Aspettiamo di capire quale sarà l'esito delle indagini, ci sconvolge comunque sapere che possa accadere una situazione di questo tipo ad una persona molto tranquilla. Il figlio è sconvolto, siamo vicini a lui e a tutta la famiglia». L'amministrazione ha già messo a disposizione degli inquirenti le immagini delle videocamere in città, sperando che possano essere d'aiuto per l'indagine. «Conoscevo di vista la vittima, una persona molto tranquilla e serena», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL DELITTO DI GAMBOLÒ**

## Assassinio a colpi di fucile Anche i Ris indagano sul caso

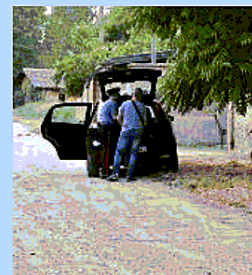
**GAMBOLÒ (Pavia)**

Saranno i carabinieri del Ris di Parma ad effettuare una serie di accertamenti irripetibili, disposti dalla Procura della Repubblica di Pavia, in relazione all'omicidio di Thomas Achille Mastrandrea, l'uomo di 42 anni ucciso lo scorso 5 giugno con due colpi di fucile esplosi da distanza ravvicinata da Giovanni Vezzoli, 85 anni, pensionato di Gambolò in via Cascina Nuova Litta. La vittima era il figlio della bandante della figlia del suo assassino.

**Il pensionato** aveva sparato, forse al culmine di una lite, con l'arma che deteneva regolarmente. Per fare luce sui diversi aspetti ancora non chiari della vicenda.

Thomas Achille Mastrandrea, oltre alla madre, ha lasciato la moglie Giusy, 45 anni, seriamente malata e due figli avuti da un precedente matrimonio. Il sostituto procuratore della Repubblica di Pavia, Diletta Balduzzi, ha ritenuto di procedere ad ulteriori accertamenti delegandoli al Ris di Parma e che inizieranno giovedì prossimo.

Ai tecnici è stato chiesto di stabilire gli aspetti balistici



Carabinieri sul luogo del delitto

dell'accaduto, anche in considerazione dell'esame del corpo della vittima e della presenza di residui di polvere da sparo, con particolare riferimento alla posizione dei due soggetti al momento degli spari e alla distanza che li separava.

A comunicare la novità sono stati i legali della moglie e della madre di Thomas Achille Mastrandrea.

«L'auspicio - hanno aggiunto - è che una volta compiuti gli accertamenti la salma possa essere restituita alla famiglia e venga finalmente concesso il nulla osta, a quasi due mesi dai fatti, per procedere alla celebrazione dei funerali». Giovanni Vezzoli, nonostante l'età, al momento di trova recluso nel carcere di Pavia.

**Umberto Zanichelli**

**POLISOLAMENTI S.r.l.**  
ISOLAMENTI TERMICI e IMPERMEABILIZZAZIONI

**SOTTOPAVIMENTO/SOTTOFONDO - CONTROTERRA - UMIDITÀ DI RISALITA**

Isolamento termico con poliuretano a spruzzo e impermeabilizzazioni carrabili e pedonabili con poliurea.

**preventivi e sopralluoghi gratuiti**

Strada Cascina Peralza 8 - 20013 Magenta (MI) - Tel. /Fax 02.36738003 - Cell. 338.8667289

**www.polisolamenti.it**

